Una selezione dei lavori del fotografo Carlo Bevilacqua, da Into The Silence, Utopia, Queer Divine e The Irish Walking People, saranno in mostra a Milano, insieme a quelli di Keila Guilarte e Gianluigi Di Napoli, da Giovedì 12 a Lunedì 30 Ottobre, alla Galleria Lampo Scalo Farini, di via Valtellina 5 nell’ambito del progetto espositivo EVERYBODY TALKS: COMUNITÀ E IDENTITÀ A CONFRONTO curato da Patrizia Madau di Tallullah StudioArt, in collaborazione con Associazione Formidabile,

Il progetto accomuna storie di culture e di luoghi in una narrazione visiva che ne esplora il senso di appartenenza e di identità .

Gli scatti in mostra sono un estratto dei vari progetti che l’artista ha realizzato in varie parti del mondo nell’arco du due decenni alcuni dei quali tradotti anche in libri fotografici.

Dal 12 al 31 ottobre 2023

INFO

Galleria Lampo

via Valtellina 5 MILANO

Orari: da lunedì e mercoledì 10.00 – 20-00 | martedì chiuso | da giovedì a domenica 10.00 – 21.00

Lunedì 23 e martedì 24 ottobre la Galleria Lampo rimarrà chiusa per un evento privato

Ingresso gratuito

[www.formidabile.org](http://www.formidabile.org/)

[www.lampomilano.it](http://www.lampomilano.it/)

[www.carlobevilacqua.photoshelter](http://www.carlobevilacqua.photoshlter/).com

Press preview: giovedì 12 ottobre ore 10.00 | Vernissage: giovedì 12 ottobre ore 18.00 - 21.00

Galleria Lampo Scalo Farini | Via Valtellina, 5 Milano

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

***Carlo Bevilacqua***

*Fotografo e fIlmmaker nato a Palermo nel 1961.
Vive a Milano e collabora con periodici, case editrici e agenzie di comunicazione .*

*I suoi reportage sono distribuiti principalmente dall’agenzia fotografica Parallelozero.
Ha diretto vari documentari tra cui, Moira Orfei Amore e Fiori and Little Red Robin Hood documentario biografico su Robert Wyatt, cantante e batterista dei Soft Machine, con la partecipazione di Elvis Costello, Brian Eno, Phil Manzanera e Nick Mason (batterista dei Pink Floyd), - co-regia F.Di Loreto - o Big Sister Because of You, sul lavoro della fotografa ceca Hana Jakrlova su un bordello telematico di Praga.
I suoi lavori sono stati pubblicati da magazine come GEO, Ojo De Pez, China Lens, La Croix, Stern, Die Zeit, Io Donna, Marie Claire, e selezionati in festival internazionali come Boutographies Montpellier - Biennale della Fotografia di Brescia, Foto Biennale di Salonicco - Fotografia Festival Internazionale di Roma - Indian Vision, Londra - Fotonoviembre Tenerife, Spagna - Fotografia Europea, Reggio Emilia - Encontros da Imagem - Emergentes DST, Braga, Portogallo - Center for Fine Art Photography Colorado USA - Taylor Wessing National Portrait Gallery, Londra - SIPF Singapore International Photo Festival - Stadt Museum, Monaco di Baviera - Copenaghen Photo Festival, - Cortona On The Move, Italia - International Meeting of Photography Plovdiv - Galerie Mansart Parigi - Book City, Milano- Turin Photo Festival, Italia - Reportage Photofestival Sydney, Australia - Writers Festival, Italia.
Tra i suoi lavori In Italia , (Federico Motta Editore) con testi dell' architetto Mario Botta, Into The Silence. Eremiti del Terzo Millennio e Utopia, un viaggio fotografico attraverso le comunità alternative, artistiche e spirituali in varie parti del mondo.*